



COMUNE
DI BOLOGNA

dipartimento programmazione
settore statistica

Cittadini stranieri a Bologna

Negli ultimi anni è divenuto sempre più importante conoscere in modo tempestivo ed approfondito gli aspetti principali dell'immigrazione straniera e del complesso processo di inserimento di questi nuovi cittadini. In tale ambito il Dipartimento Programmazione - Settore Statistica del Comune di Bologna ha offerto il proprio contributo all'impegno di conoscenza di questa complessa realtà, che ha coinvolto molti settori dell'Amministrazione comunale nel tentativo di rendere più efficaci i molteplici interventi posti in essere per rispondere alle esigenze di questi nuovi cittadini.

A questo proposito è stato appena diffuso uno studio curato dal Settore Statistica del Comune di Bologna dal titolo "Cittadini stranieri a Bologna - Le tendenze 2009", consultabile sul nostro sito "I numeri di Bologna" all'indirizzo http://www.comune.bologna.it/iperbole/piancont/Stranieri/StudiStranieri/Stranieri_aBo/Stranieri_Presentazione_2009dicembre.pdf

La nota, che viene aggiornata con cadenza annuale, esamina le principali tendenze che hanno interessato nel periodo più recente questo importante segmento della popolazione residente, con particolare riferimento all'età, al sesso, alle diverse nazionalità, alla distribuzione sul territorio cittadino, alla composizione dei nuclei familiari, alle seconde generazioni e alle naturalizzazioni.

Le ulteriori analisi per cittadinanza che vengono messe a disposizione dell'intera collettività locale si inseriscono in un percorso di ricerca avviato da tempo e ripropongono in versione rivista ed aggiornata gli approfondimenti tematici, già diffusi per la prima volta nel 2006, dedicati alle 15 nazionalità che presentano il più elevato numero di cittadini residenti a Bologna: si tratta in complesso di oltre 35.400 persone (pari all'81% della popolazione straniera residente in città, che al 31 dicembre 2009 sfiorava le 43.700 unità).

Le 15 schede tematiche cercano di restituire per ciascuna comunità nazionale alcuni caratteri essenziali: le diverse cadenze temporali che hanno scandito il loro inserimento in città, il profilo demografico attuale (con analisi dettagliate dell'articolazione per sesso, età e stato civile), i differenti modelli di fecondità e di nuzialità che sviluppano in questa nuova esperienza di vita. Una grande attenzione è dedicata, attraverso apposite mappe che suddividono la città in novanta aree statistiche, alle diverse modalità di insediamento territoriale di queste comunità nelle varie parti della città. Vengono inoltre fornite informazioni sulle tipologie familiari all'interno delle quali i cittadini stranieri conducono la loro esistenza e sulla loro condizione economica e lavorativa.

La diffusione di queste 15 schede tematiche inizia con la pubblicazione della scheda sulla comunità più numerosa, quella rumena, e proseguirà settimanalmente per le altre nazionalità più diffuse in città.

Lo studio completo sulla comunità rumena residente a Bologna, del quale di seguito vengono riportati i principali risultati, è consultabile sul nostro sito "I numeri di Bologna" all'indirizzo:

http://www.comune.bologna.it/iperbole/piancont/Stranieri/StudiStranieri/Stranieri_aBo/2010/pdf/Romania.pdf



La comunità rumena: i dati essenziali

Quanti sono

I cittadini rumeni residenti a Bologna al 31 dicembre 2009 erano **5.796**. Si tratta di una presenza che si è sviluppata con rapidità e notevole intensità negli ultimi anni: infatti i rumeni residenti cinque anni fa erano 1.291 e dieci anni fa soltanto 220.

La Romania dal 2008 è la **cittadinanza più diffusa in città**, avendo sottratto il primo posto alle Filippine che da molti anni detenevano questo primato.

Quando sono arrivati a Bologna

I cittadini rumeni si sono dunque inseriti di recente nella compagine demografica cittadina: **quasi 4 su 5** sono infatti **immigrati** a Bologna **dopo il 2005**; inoltre quasi il 16% è arrivato in città tra il 2001 e il 2005.

Malgrado il legame di questa comunità con il nostro territorio sia assai recente, quasi il 7% dei rumeni è nato in Italia, la stragrande maggioranza a Bologna e provincia; inoltre l'integrazione delle giovani generazioni è favorita dal fatto che 9 giovani su 10 con meno di 15 anni sono nati e vissuti sempre a Bologna.

Ma vi sono rumeni che hanno deciso di chiedere la cittadinanza italiana: si tratta di 111 persone, per quasi i tre quarti donne naturalizzate principalmente per matrimonio.

La composizione per età e sesso

Nella comunità rumena vi è una leggera prevalenza femminile: le **donne** rappresentano infatti il **56%** dei cittadini rumeni residenti nella nostra città. Questa percentuale è di poco superiore a quella della popolazione straniera (52%) ed anche a quella registrata per il complesso della popolazione residente (53%).

I rumeni hanno un'**età media di 31,5 anni** e sono quindi molto più giovani del complesso della popolazione residente (47,4 anni) e lievemente anche rispetto al complesso popolazione straniera (32,6). Quasi l'84% dei rumeni ha meno di 45 anni.

La presenza sul territorio

Un rumeno su cinque vive nel quartiere **Navile**, in complesso **oltre 1.200 residenti**. Concentrazioni significative si riscontrano anche nei quartieri Savena (918), Reno (648) e San Vitale (629). Il 59% della comunità rumena risiede dunque in questi quattro quartieri. A livello di zona, ben 729 rumeni risiedono nella Bolognina, 573 a Mazzini e 529 a San Donato.

Se si fa invece riferimento all'incidenza relativa, vale a dire alla presenza di rumeni ogni 100 abitanti, la zona che vede la maggiore concentrazione di rumeni è **Santa Viola**, con **27 cittadini rumeni ogni 1.000 residenti**, seguita da Bolognina (22) e Borgo Panigale (20).

Famiglie e abitazioni

I cittadini rumeni vivono all'interno di **3.580 famiglie** anagrafiche (1,8% del totale delle famiglie); questi nuclei risiedono **in 2.912 alloggi**, a testimonianza che quasi il 20% di queste famiglie condivide l'abitazione con un altro nucleo. All'interno di ogni alloggio vivono in media **2,9 persone** e le situazioni più diffuse sono quelle che vedono la coabitazione di 2 persone di cui almeno un rumeno (32%) e di 3 persone (24%).

Solo un quarto delle famiglie con rumeni è composto da membri legati da vincoli coniugali o genitoriali. Questo aspetto è strettamente connesso all'elevata quota di celibi e nubili fra i residenti rumeni (73% contro il 43% nell'intera popolazione); si tratta infatti di una migrazione recente, che in larga parte non ha costituito o ricostituito i legami parentali sul nostro territorio.

Ciò nonostante nel 2009 sono nati **111 i bambini con almeno un genitore rumeno** (3,5%). Si tratta in maggioranza di figli di coppie rumene (69 nati), ma sono frequenti i nati da coppie italo-rumene (26).

La condizione economica

Nel 2007 i contribuenti rumeni residenti a Bologna (1.787 pari al 10% dei contribuenti stranieri in città) hanno dichiarato un **reddito imponibile medio** pari a **10.383 euro**, inferiore del 56% rispetto alla media cittadina (23.473 euro) ed anche a quello dei contribuenti stranieri (10.892 euro).

Anche tra i cittadini rumeni si evidenziano differenze di genere, seppure meno accentuate rispetto al complesso dei bolognesi: il reddito medio degli uomini si attesta a 11.364 euro, mentre le donne hanno in media un reddito pari a 9.321 euro, ovvero inferiore del 18%.

I redditi denunciati dai rumeni sono quasi esclusivamente da **lavoro dipendente (90%)**.